

Una ordinanza apposita fu emanata per l'adorazione del santissimo Sacramento dell'altare.¹

Al principio del suo pontificato Innocenzo XI fu estremamente severo a concedere indulgenze e ad accettare richieste di benefici;² in seguito divenne più mite. Quando si trattava di coadiutori per vescovi, specialmente se con diritto di successione, non valevano per lui riguardi personali;³ si mostrava più accessibile solo a proposte di principi, che avessero acquistato molti meriti per la causa cattolica, come Filippo Guglielmo di Pfalz-Neuburg.

Il pontefice vigilò con grande rigore sul mantenimento della disciplina da parte dei religiosi. Senza consultare il protettore, cardinal Barberini, fece compiere dal severo cardinale Gregorio Barbarigo una visita accurata del convento francescano d'Araceli, la quale mise in luce abusi riguardo alla povertà.⁴ Un timor salutare colse quei religiosi, che si sapevano colpevoli di mancanze analoghe.⁵ Con quanto rigore il papa considerasse il mantenimento del voto di povertà, lo seppe un domenicano, che voleva offrirgli un libro legato lussuosamente in oro; Innocenzo rifiutò di accettarlo, perchè un lusso simile non si addiceva ad un religioso.⁶ I benedettini di S. Callisto ebbero ordine di tornare a S. Paolo fuori le mura; alla loro rimostranza, che l'aria colà non era sana, il papa rispose unicamente, che questo era il caso anche del Vaticano.⁷ Nel giugno 1677 apparve un editto ordinante, che nessun religioso potesse abitare a Roma fuori del proprio convento. I contravventori venivano puniti severamente. Nell'autunno questa riforma era effettuata, nonostante la resistenza di molti.⁸ In quello stesso anno tutti i conventi di Roma furono visitati su comando pontificio.⁹ In Toscana ed in Lombardia il pontefice riformò i domenicani,¹⁰ in Polonia i cistercensi.¹¹ Favori molteplicemente i cappuccini.¹² Fu data attenzione particolaris-

degli infermi nelli spedali di Roma, acciòchè, siccome il fine et oggetto di questo pio essercitio è il medesimo a tutti, così fra la diversità de' sacri operarii sia uniforme il modo di praticarlo», in data 1677.

¹ Vedi *Bull.* XIX 103. Cfr. ivi 41 contro la profanazione di ostie consacrate.

² Vedi BERTHIER I 22, 67, 365.

³ Vedi BERTHIER I 340, 347.

⁴ Vedi * *Avviso* del 1° gennaio 1677, Biblioteca Vaticana.

⁵ Vedi * *Avviso* del 6 febbraio 1677, ivi.

⁶ Vedi * *Avviso* del 12 giugno 1677, ivi.

⁷ Vedi * *Avviso* del 13 febbraio 1677, ivi.

⁸ Vedi gli * *Avvisi* del 5 e 19 giugno, 4 e 11 settembre 1677, ivi.

⁹ Vedi * *Avviso* del 1° gennaio 1678, ivi.

¹⁰ NOVAES XI 14.

¹¹ Vedi *Bull.* XIX 611.

¹² Vedi ivi 138, 139, 142; BOJANI II 287 ss.